

Rassegna del 26/01/2018

Nazione Pontedera	Postino travolto da un' auto Il pirata della strada è una donna	Nuti Gabriele	1
Tirreno Pontedera-Empoli	In breve - Calcinaia: ecco due opere di pollacci e di mattia	...	2
Tirreno Pontedera-Empoli	Aziende truffate da falsi tecnici degli estintori	Pelfer Giacomo	3
Nazione Pontedera	«ATTENTI AI TRUFFATORI» Lupi estintori: "Si fingono nostri dipendenti"	Baggiani marcello	4
Nazione Pisa	Cultura - La Pieve millenaria Il libro di Luca Nannipieri	...	5

Postino travolto da un'auto Il pirata della strada è una donna

Il portalelettere ha riportato gravi ferite e resta in prognosi riservata

POCO PRIMA I SASSI LANCIATI

POCO PRIMA DELL'INCIDENTE LA 44ENNE SI SAREBBE FERMATA SUL CIGLIO DELLA STRADA, E DALL'AUTO AVREBBE LANCIATO SASSI CONTRO UN CICLOAMATORE CHE STAVA PERCORRENDO LA STESSA STRADA

di **GABRIELE NUTI**

IL PIRATA che mercoledì poco dopo l'una ha investito il portalelettere a Cenaia è una donna di 44 anni abitante a Lorenzana. E' accusata di lesioni gravissime e minacce con oggetto pericoloso. I carabinieri di Fauglia l'hanno denunciata e sequestrato l'auto - una vecchia Land Rover Freelander - sulla quale sono stati riscontrati i segni della collisione con lo scooter del portalelettere. Il postino - Andrea Meucci, 26 anni, di Calcinaia - è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Pontedera dove è già stato operato per le lesioni gravissime causategli dall'impatto con la jeep della quarantatreenne. Sembra che si sia trattato di un chiaro gesto volontario, senza alcun motivo parti-

colare - l'investitrice e il postino non si conoscono - riconducibile solo a una patologia neurologica di cui soffrirebbe la donna a cui è stata tolta la macchina e per la quale sono state avviate le pratiche anche per la revoca della patente.

POCHI minuti prima di investire il postino, la quarantatreenne si sarebbe fermata sul ciglio della strada, in via Volpaia, nel comune di Crespina Lorenzana, e dall'auto lanciava sassi contro un ciclomotore che stava percorrendo la stessa strada. L'uomo non è stato colpito dalle pietre ed è stato bravo a schivarle, ma pur accelerando per scappare dall'inspiegabile sassaia, è riuscito a memorizzare un particolare della macchina e i tratti del vi-

so della donna. Il ciclomotore, Fabrizio Becherini, 52 anni, di Crespina, ha subito avvertito i carabinieri telefonando al 112 e segnalando la donna che stava lanciando le pietre ferme in via Volpaia. Mentre le pattuglie stavano convergendo nella zona per cercare di fermare la sassaia, al 112 è arrivata la richiesta di intervento a Cenaia per l'investimento del portalelettere. La donna di Lorenzana, nonostante la fuga, è stata rintracciata poco dopo dai carabinieri di Fauglia che si sono presentati a casa sua dove hanno trovato la vecchia Land Rover Freelander danneggiata dallo scontro con lo scooter delle Poste. Il fatto è gravissimo. I carabinieri attendono le disposizioni del pubblico ministero Sisto Restucci in merito a eventuali ulteriori provvedimenti nei confronti della pirata della strada.

IDENTIFICATO IL VEICOLO
I carabinieri hanno ostruito l'incidente identificato il pirata della strada



 **IN BREVE****CALCINAIA: ECCO DUE OPERE
DI POLLACCI E DI MATTIA**

■ ■ Domani alle 11 nell'atrio del palazzo comunale a Calcinaia saranno presentate due nuove opere come "Entry Page per Arte Calcinaia". Si tratta del quadro "Il sonno sereno degli ultimi" di Bruno Pollacci, artista lucchese di calibro internazionale, e del "Pinguino archetipo", una meravigliosa opera in ceramica di Umberto Di Mattia, artista di origine napoletana ma ormai pisano d'adozione.

Per l'Entry Page saranno presenti, oltre che gli artisti, anche la sindaca Lucia Ciampi, l'assessore alla cultura, Maria Ceccarelli, e il maestro Paolo Grigò dell'Ufficio cultura che si occupa di selezionare le opere da esporre in questa nuova location.



Aziende truffate da falsi tecnici degli estintori

Due persone si spacciano per incaricati di Lupi Estintori il cui titolare ha segnalato il caso ai carabinieri

▶ PONTEDERA

Arrivano spediti con l'aria di chi deve solo fare il classico controllo di routine: «Siamo quelli della Lupi, dobbiamo fare la manutenzione degli estintori». Pennarello alla mano, si dirigono verso gli impianti fingendo di aggiornare la data dell'ultimo controllo sul cartellino. Poi staccano una fattura, con una partita Iva inventata di sana pianta, incassano e se ne vanno.

È la truffa messa in atto da alcuni giorni a danno di varie aziende di Pontedera e dintorni, da parte di due uomini che si spacciano come manutentori della nota ditta Lupi Estintori, fornitrice delle attrezzature antincendio di tanti locali e imprese della zona. Dall'inizio della settimana, negli uffici dell'azienda in località Pietroconti, sono arrivate sette segnalazioni da parte di altrettante attività (sei di Pontedera e una di Fornacette) che avevano appena ricevuto la visita dei fantomatici manutentori.

«Qualcuno non si è fidato e li ha mandati via, ricordando che i nostri operatori si presentano sempre con l'abbigliamento aziendale - racconta il titolare di Lupi Estintori **Giacomo Gronchi** - ma altri sul momento non c'hanno pensato e si sono ravve-

duti subito dopo. Addirittura, tra le persone che ci hanno chiamato ci sono aziende che non sono nostre clienti: dopo averli respinti ci hanno avvisato».

La tecnica messa in atto è sempre la stessa: i truffatori si presentano come tecnici della Lupi Estintori incaricati del tradizionale controllo semestrale, convincendo i più dubbiosi con la minacce di multe e sanzioni in caso di controlli. Dopo aver maneggiato un po' gli estintori i due iniziano a compilare il blocchetto delle fatture, riportando il nome "Lupi Estintori" nell'intestazione seguito da una partita Iva falsa. Gli importi incassati si aggirano sui 60, 80 euro al massimo, anche se il conteggio dipende poi dal numero di estintori presenti nell'attività.

«Se in pochi giorni ci hanno chiamato in sette significa che i casi sono molti di più - riprende Gronchi - perché ovviamente c'è chi non si è neppure accorto della truffa o chi si vergogna».

Così, ieri mattina, Gronchi ha segnalato il caso al comando dei carabinieri di Pontedera, scoprendo che sono già state sporte due denunce da parte di altrettante aziende truffate, mentre un'altra persona si è resa disponibile per il riconoscimento dei due truffatori.

Giacomo Pelfer



Un tecnico del Gruppo Lupi al lavoro





«OCCHIO AI FALSI TECNICI»

Lupi estintori: «Si fingono nostri dipendenti»

«SIAMO della Lupi Estintori e dobbiamo fare delle verifiche». Nei giorni scorsi alcuni truffatori, in borghese e senza loghi di riconoscimento, si sono spacciati per manutentori della nota azienda pontederese e hanno estorto, con l'inganno di alcune verifiche tec-

niche, somme di denaro a diverse attività commerciali. Ben sette le segnalazioni ricevute dalla ditta che da oltre 40 anni si occupa di sicurezza nei luoghi di lavoro. Le zone colpite via Italia, gran parte del centro e Fornacette. Ma questo non esclude che i tentativi siano stati molti altri.



Una vicenda che, dopo la rabbia, ha fatto correre subito ai ripari i vertici della Lupi Estintori come spiega l'amministratore delegato Giacomo Gronchi: «Nei giorni scorsi in Pontedera e dintorni è stata segnalata la presenza di alcuni personaggi che, in orari di massimo afflusso, si presentano negli esercizi commerciali e aziende spacciandosi per dipendenti della Lupi Estintori. Vestiti in abiti comuni dicono di dover effettuare la manutenzione agli estintori presenti nei locali cercando di impaurire il malcapitato con la minaccia di sanzioni imminenti».

Dopo la conclusione della improbabile manutenzione i malintenzionati sembra si siano fatti pagare in contanti rilasciando, poi, una ricevuta fiscale della Lupi Group con segnata una partita iva palesemente falsa.

«**VOGLIAMO** avvisare tutti i clienti e non, che i nostri manutentori sono dotati di divisa con impresso il logo Gruppo Lupi, hanno necessariamente il cartellino di riconoscimento, viaggiano a bordo di furgoni a marchio Gruppo Lupi e, in caso di pagamento, rilasciano solo ed esclusivamente fattura o rapporto di intervento, ma mai una ricevuta fiscale», precisa Gronchi.

Alcuni esercizi hanno poi sporto denuncia facendo immediatamente attivare le autorità competenti. Qualcuno si è offerto anche come testimone perché probabilmente in grado di riconoscere gli autori della truffa. L'impresa pontedese raccomanda di non ospitare qualsiasi "loro" incaricato se non in possesso di tesserino e divisa ufficiale. «Nel caso si presentassero persone sospette non esitate a contattarci e ad avvisare le forze dell'ordine», conclude Gronchi.

Marcello Baggiani

Cultura**La Pieve millenaria
Il libro di Luca Nannipieri**

IL COMUNE di Cascina, in collaborazione con Banca di Pisa e Fornacette, Banca di Pescia e Cascina, Antonio Nesti Interiors e Pacini Editore organizza la conferenza «La pieve dei Santi Cassiano e Ippolito. Un capolavoro del romanico pisano», in programma oggi alle ore 17.30 nell'auditorium dell'Opera della Primaziale Pisana, in piazza Arcivescovado.

Porteranno i loro saluti Susanna Ceccardi, sindaco di Cascina, Gianluca Marini, direttore generale Banca di Pisa e Fornacette, Franco Papini, presidente della Banca di Pescia e Cascina.

INTRODUCE Luca Nannipieri, critico d'arte. A prendere la parola saranno poi Renato Guerrucci, archeologo medioevista, e Matteo Rossini, fotografo, autori dell'omonimo libro, pubblicato da Pacini Editore. La conferenza mette a fuoco la chiesa dei Santi Cassiano e Ippolito, che è una delle più importanti chiese del Comune di Cascina, in virtù dei fregi scultorei che lo scultore Biduino realizzò intorno al 1180 e che firmò, lasciando impressa una scritta che è assai importante per la storia dell'arte: «Hoc opus quod cernis Biduinus docte peregit». Traduzione: «Quest'opera che osservi Biduino la realizzò con perizia e consapevolezza».

